

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 19 settembre 2024, n. 452

[ID VIP 10501] - Parco agrivoltaico denominato "TORREROSSA", di potenza pari a 31,999 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR), frazione di Tutturano. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: TORRE ROSSA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 178880 del 07.11.2023, acquisita in data 09.11.2023 al prot. n. 18929 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 18968 del 09.11.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 19734 del 20.11.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Brindisi, ha espresso valutazione tecnica negativa;
- nota prot. n. 20885 del 06.12.2023, con la quale il Comune di Brindisi ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 260304 del 31.05.2023, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- nota prot. n. 159755 del 29.03.2024, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha formulato istanza di integrazione documentale nei termini ivi espressi;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10501, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto, **a condizione** che sia positivamente verificato dall'Autorità competente il rispetto delle Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici ;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;
- debba essere altresì rimesso all'Autorità competente l'apprezzamento della richiesta di integrazione documentale di cui al paragrafo precedente;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale, condizionato alla puntuale verifica del rispetto delle Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici, relativo al Parco agrivoltaico denominato "TORREROSSA", di potenza pari a 31,999 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi (BR), frazione di Tuturano, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "TORRE ROSSA" S.a.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai

- sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 10501.pdf - 06cb9379370af6fc0848012c324095b04dd76017bb804b6aef71877632a32653

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti
PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 10501

Tipologia di progetto	Impianto Agrivoltaico "TORREROSSA" e relative opere per la connessione alla RTN
Potenza	31,999 MW
Ubicazione	Comune di Brindisi (BR), frazione di Tutturano
Proponente	TORRE ROSSA - Società agricola a responsabilità limitata

Il progetto riguarda la realizzazione un impianto di produzione di energia da fonte solare denominato "Torrerossa" di **potenza di generazione pari a 31,9992 MWp e potenza nominale pari a 31,54656 MW**.

Il sito interessato alla realizzazione dell'impianto si sviluppa nel territorio del **Comune di Brindisi (BR), frazione di Tutturano**, e confina per l'intero limite orientale con la **Strada Statale-16 Adriatica**, per l'intero limite meridionale con la **Strada Provinciale-81** e si ritrova a poco più di **300 m**, in linea d'aria, a Sud della **Strada Comunale-27**. Ha un'estensione di circa **81 ha** ed è posta ad una quota media di **38 m s.l.m.**

L'area di progetto è individuabile dalle seguenti coordinate (WGS84):

- Latitudine 40°33'5.43" N
- Longitudine 17°57'59.23" E

Il progetto è ad oggi riferito al Preventivo di connessione TERNA avente codice pratica **201900183**. Tale soluzione prevede la connessione in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) a 380/150 kV denominata "Brindisi Sud".

Dall'analisi degli elaborati grafici e testuali si rileva che:

- **l'area di progetto** ricade per il PRG adeguato al PUTT/p in area "E" agricola art.48 delle NTA; in parte Rispetto Stradale e Viabilità di previsione art. 50 NTA; TAP metanodotto; F4 Parchi Urbani e Rispetto Assoluto (area di rispetto cimiteriale) art.49;
- **l'impianto agrivoltaico** ricade per il PRG adeguato al PUTT/p in area "E" agricola art.48 della NTA.

Dalla cartografia sottostante si deduce che l'area interessata dal progetto ricade nell'ambito di paesaggio "**9. Piana brindisina**" e figura territoriale "**9.1 La campagna irrigua della piana brindisina**".

Tale zona, compresa tra i rilievi terrazzati dell'altopiano delle Murge a Nord-Ovest e le pianure del Salento settentrionale a Sud, è caratterizzata da un paesaggio basso ed uniforme, dolcemente digradante verso Est, verso il Mar Adriatico.

L'area di impianto ricade nel Catasto Terreni al **Foglio 163** nelle particelle di seguito indicate nel perimetro in rosso (Figura 2): **60, 61, 63, 64, 65, 164, 165, 180, 330, 331, 333, 816, 817, 819, 820, 821, 823, 825, 826, 834, 1425, 1426, 1427, 1428, 1429, 1430, 1431, 1432, 1433, 1434, 1435, 1436, 1437, 1438, 1439, 1440, 1441, 1442, 1443, 1444, 1445, 1446, 1447, 1471, 1474**.

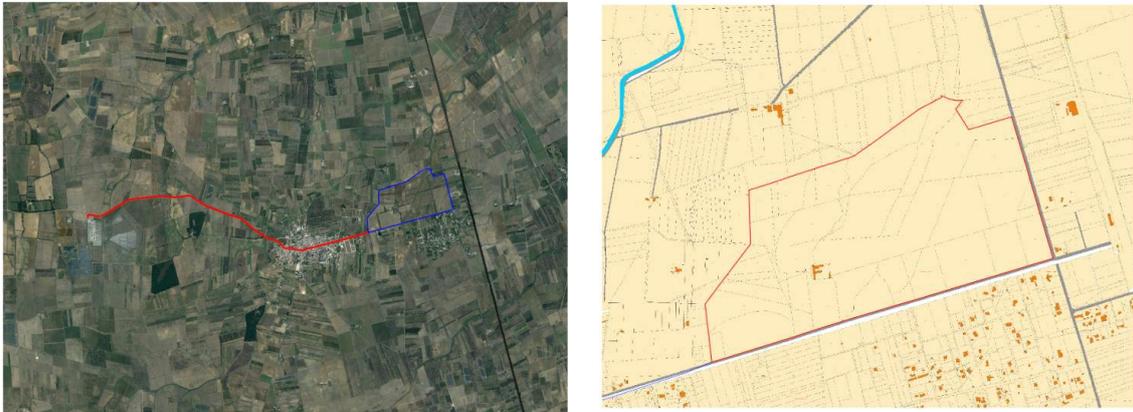


Figura 1 – Inquadramento territoriale su ortofoto dell'area di progetto

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **RIENTRA** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- **Let. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica;**



Figura 3 – Impianti FER presenti, autorizzati ed in autorizzazione nella zona di impianto

- **Let. b)** – L'opera di intervento **non** ricade in un sito oggetto di bonifica;
- **Let. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non** si sovrappone, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Let. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non** è situato su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;

- **Let. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non** si trova all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Let. c ter):**
 - Il progetto **riguarda** la realizzazione di un impianto fotovoltaico;
 - **Non sono previsti** vincoli ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del paesaggio);
 - L'area in cui **ricade** l'impianto agrivoltaico è interamente classificata come zona agricola.
NOTA: Il cavidotto interrato ricade per il PRG adeguato al PUTT/p in area "E" agricola art.48 delle NTA, in parte in zona B2 di completamento art.45, in parte in zona F4 "Parchi urbani e rispetto assoluto" art.49.
 - Dalla analisi della documentazione fornita e dalle dichiarazioni del progettista, l'area di **progetto non interferisce** entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale;
 - L'area di progetto **non coincide** con una cava o una miniera;
 - L'area di progetto **non coincide** con un'area interna ad un impianto industriale o ad uno stabilimento, quest'ultimo come definito dall'art. 268, co.1 lett. H), D.gs. 152/2006;
 - L'area di progetto **pur coincidendo con un'area classificata agricola, non è** racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento di cui al punto precedente;
 - L'area di progetto **non coincide** con un'area adiacente alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri.

Poiché il progetto, considerate le sue specifiche caratteristiche, non rientra nelle casistiche precedentemente analizzate, si procederà con la verifica di idoneità secondo l'articolo c-quater.

- **Let. c quater):**
 - L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici;
 - L'area di progetto **non è ricompresa** nella fascia di rispetto (500 m) dei beni sottoposti a tutela a sensi dell'art.136, D.lgs. n.156/2006.

L'area di progetto, pertanto, ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. Lgs. 199/2021.

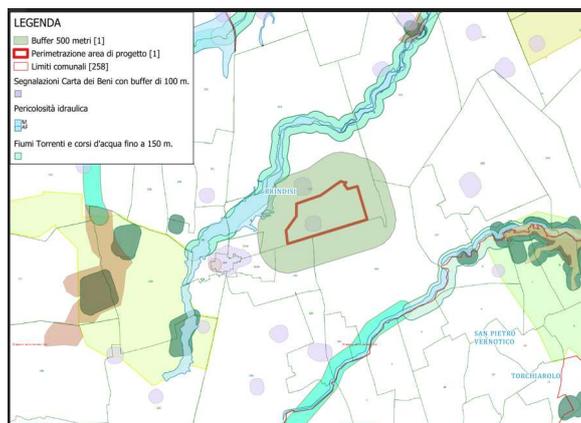


Figura 4 – Interferenze delle opere di progetto in un'area di rispetto di 500 metri

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

Secondo le indicazioni dell'Allegato 2 "Classificazione delle tipologie di impianti ai fini dell'individuazione dell'idoneità" del Regolamento Regionale n. 24/2010, l'impianto agrivoltaico viene **classificato come F.7: impianto fotovoltaico con moduli ubicati al suolo con potenza superiore a 200kW.**

L'area dell'impianto proposto **NON RICADE** tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

Aree non idonee all'installazione di FER ai sensi delle Linee Guida, art.17 e allegato 3, lettera F	Status dell'area in esame
Aree naturali protette nazionali	Non presente
Aree naturali protette regionali	Non presente
Zone umide Ramsar	Non presente
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	Non presente
ZPS	Non presente
IBA	Non presente
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità	Non presente
Siti UNESCO	Non presente
Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)	Non presente
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincoloL.1947/1939)	Non presente
Aree tutelate per legge (art. D.lgs.42/2004)	Non presente
Aree a pericolosità idraulica e geomorfologica	Non presente
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio	Non presente
Area edificabile urbana	Non presente
Segnalazione carta dei beni con buffer	Non presente
Coni visuali	Non presente
Grotte	Non presente
Lame e gravine	Non presente
Versanti	Non presente
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità	Non presente

Tabella 1 – Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010

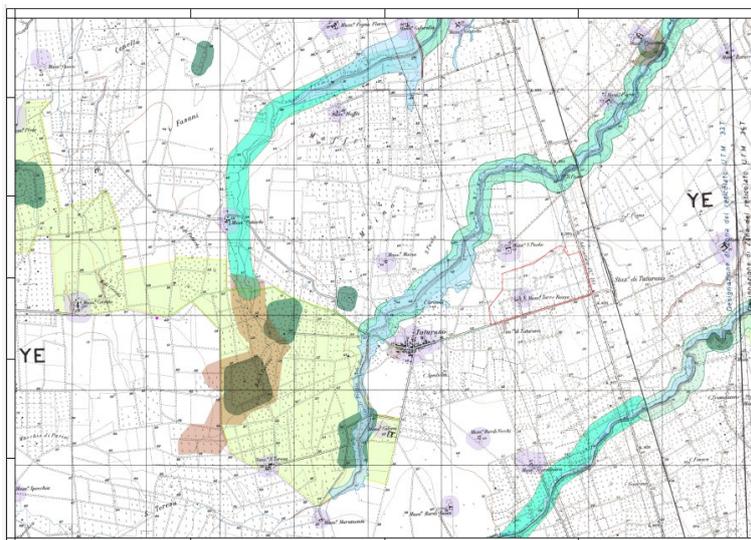


Figura 5 – Inquadramento territoriale aree non idonee all'installazione di FER

Il vincolo presente nel perimetro complessivo dei terreni appartenenti all'iniziativa è costituito dall'area di rispetto della **Masseria Torre Rossa** da cui prende il nome l'intero progetto. Tuttavia, **la masseria e l'area annessa sono state opportunamente escluse dall'area di impianto, come si evince dalla immagine seguente.**

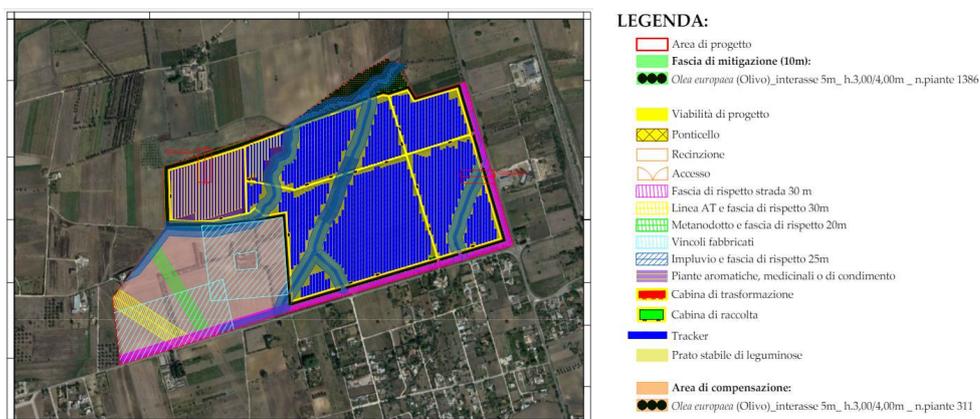


Figura 6 – Layout dell'impianto agrivoltaico

Il proponente ha, infatti, elaborato il disegno dell'impianto fotovoltaico adottando un layout che evita le zone giudicate non adatte. Questo è stato realizzato mediante l'impiego di una metodologia di delimitazione accurata per minimizzare l'impatto e l'interferenza con le aree indicate così come indicato in Figura 6.

Dalla sovrapposizione dell'area di interesse sulla carta idrogeomorfologica si segnala, inoltre, la presenza di alcune aste idrografiche, come mostrato dalla immagine precedente¹.

Il proponente ha escluso queste aree inserendo delle zone cuscinetto per evitare interferenze.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

- a) L'analisi della documentazione presentata **non verifica** il rispetto, da parte della **azienda agricola Torre Rossa S.r.l. e delle aziende coinvolte nella progettazione** degli standard internazionali ISO 9001 relativi ai sistemi di gestione della qualità e ISO 14001 per i sistemi di gestione ambientale.
- b) Il progetto è tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *"Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti"* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata. L'impianto **prevede** la valorizzazione dei potenziali energetici delle varie fonti rinnovabili presenti sul territorio e la loro capacità di sostituire le fonti energetiche fossili con la produzione di energia da fonte solare.
- c) **Non è documentato** l'uso di criteri progettuali volti a minimizzare il consumo di suolo e massimizzare l'uso delle risorse energetiche disponibili. Il progetto del parco prevede l'installazione di moduli fissati al terreno tramite strutture chiamate inseguitori monoassiali. Questi dispositivi, attraverso movimenti meccanici, consentono di seguire il movimento apparente del sole nel cielo. **Tuttavia, non viene specificata l'altezza minima dei pannelli fotovoltaici rispetto al suolo coltivato, rendendo difficile valutare se le colture ipotizzate siano effettivamente adatte alla configurazione prevista.**
- d) Il progetto non prevede il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
- e) **È presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio;
- f) Il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
- g) **È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:

Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

¹ La compatibilità che il proponente ha verificato nello Studio di Compatibilità Idrologica e Idraulica sarà presentata all'Autorità di Bacino della Regione Puglia (Distretto Meridionale) per il parere di competenza.

Punto 16.3:

Non applicabile, in quanto si tratta di un impianto agrivoltaico.

Punto 16.4:

Le aree di progetto interessano la seguente tipologia di uso del suolo secondo il sistema CLC:

- 2111 – Seminativi semplici in aree non irrigue (indicate in giallo all'interno dell'area perimetrata in rosso nella Figura 7)
- 1217 – Insedimento in disuso (indicate con riquadro fucsia all'interno dell'area perimetrata in rosso nella Figura 7)
- 221 – Vigneti (indicate con riquadri verdi all'interno dell'area perimetrata in rosso nella Figura 7)



Figura 7 – Stralcio della carta dell'uso del suolo secondo il sistema CLC

Dalla documentazione condivisa (Reazione pedo-agronomica) si evince che dal sopralluogo effettuato nel mese di febbraio 2023 l'attuale uso del suolo presso l'area oggetto di studio è caratterizzato da "Seminativi".

Inoltre, dalle analisi effettuate dal proponente è emerso che le caratteristiche del suolo dell'area di studio appartengono alla Classe II-III secondo la Land Capability Classification:

- **II:** suoli con modeste limitazioni e modesti pericoli di erosione, moderatamente profondi, pendenze leggere, occasionale erosione o sedimentazione; facile lavorabilità; possono essere necessarie pratiche speciali per la conservazione del suolo e delle potenzialità; ampia scelta delle colture.
- **III:** suoli con severe limitazioni e con rilevanti rischi per l'erosione, pendenze da moderare a forti, profondità modesta; sono necessarie pratiche speciali per proteggere il suolo dall'erosione; moderata scelta delle colture.

Punto 16.5:

Il proponente dichiara di voler garantire una copertura permanente del suolo che favorirà la mitigazione dei fenomeni di desertificazione e di erosione per ruscellamento delle acque superficiali con piante adatte al contesto mediterraneo, che possano ben inserirsi nel contesto paesaggistico, ambientale ed agricolo.

Come si evince dalla Figura 6 saranno presenti:

- **Una fascia di mitigazione con alberi di ulivo.** A perimetro dell'area di impianto è prevista la realizzazione di una fascia di mitigazione a verde costituita da essenze arboree con chioma di altezza sufficiente a schermare l'impianto da eventuali punti di fruizione visiva statica o dinamica. La scelta dell'essenza da mettere a dimora è ricaduta su *Olea Europaea*, specie eliofila che ben sopporta il clima caldo mediterraneo dell'area. Le piante saranno poste in un doppio filare sfalsato con distanza interasse pari a 5 metri;
- **Un prato stabile di leguminose tra i pannelli che garantirà una copertura perenne.** Nel caso del prato, dopo l'insediamento non sarà necessario effettuare semine ma provvedere al suo mantenimento con un adeguato piano di manutenzione;

- Un'area di compensazione dove verranno messe a dimora piante aromatiche, medicinali o da condimento. Il progettista propone il rosmarino (*Rosmarinus officinalis*).

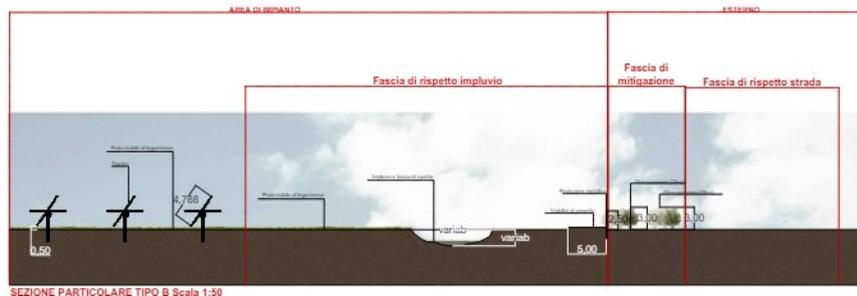


Figura 8 – Opere di mitigazione

Per le aree che non saranno interessate dalle strutture fotovoltaiche si prevede, per la parte Sud-Ovest il mantenimento dello stato attuale, vista la presenza dei fabbricati presenti e della linea elettriche di alta tensione e del metanodotto. Per la parte Nord-Est invece, in corrispondenza all'area interessata dallo scorrimento dell'impiuvio, si propone di collocare alberi di ulivo e di mantenere la vegetazione ripariale collocata proprio in corrispondenza dell'asta idrica presente.

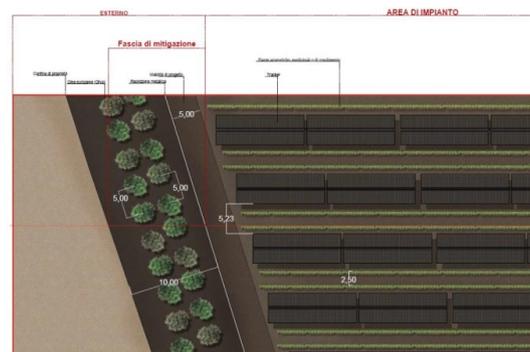


Figura 9 – Planimetria dell'area di impianto con la coltivazione di piante aromatiche tra le file

Come interventi di mitigazione, da realizzarsi allo scopo di favorire l'inserimento ambientale dell'impianto fotovoltaico e ridurre gli impatti negativi sugli ecosistemi naturali a valori accettabili, verranno messi in atto i seguenti accorgimenti:

- verrà ripristinata il più possibile la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere per esigenze lavorative;
- verranno restituite le aree, quali piste, stoccaggio materiali etc., impiegate nella fase di cantiere e non più utili nella fase di esercizio;
- verrà impiegato ogni accorgimento utile a contenere la dispersione di polveri in fase di cantiere, come descritto nella componente atmosfera;
- verrà limitata al minimo l'attività di cantiere nel periodo riproduttivo delle specie animali;
- la recinzione verrà realizzata in modo tale da consentire il passaggio degli animali selvatici; infatti, essa sarà caratterizzata dalla presenza di una piccola asola che consentirà il passaggio della piccola fauna selvatica;

Concludendo le tipologie costruttive saranno tali da garantire la veicolazione della piccola fauna nonché la piena funzionalità ambientale del territorio circostante.

Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022

Parte III paragrafo 2.2 - Caratteristiche e Requisiti degli Impianti Agrivoltaici

È importante sottolineare che nel progetto manca un documento testuale specifico per la verifica del rispetto dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida di Giugno 2022.

Nella check list di seguito sono elencati i parametri analizzati dal proponente e la loro congruenza con i dettami della normativa vigente:

REQUISITO	PARAMETRI /PRESCRIZIONE	VERIFICATO DAL PROPONENTE	PARAMETRI MEDI/PRESCRIZIONI ATTUATE
REQUISITO A			
A.1) Superficie minima coltivata	$S_{agricola} \geq 0,7 S_{tot}$	SI	70% ²
A.2) Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli	$LAOR \leq 0,40$	SI	30% ³
REQUISITO B			
B.1.a) Esistenza e resa della coltivazione	$PLV_{ante} \geq PLV_{post}$	SI	Per verificare il rispetto di tale requisito, il proponente dichiara di aver valutato il valore della produzione agricola prevista sull'area destinata al sistema agrivoltaico negli anni solari successivi all'entrata in esercizio del sistema stesso. Gli effetti dei nuovi indirizzi produttivi dell'area individuata avranno un riscontro positivo sia in termini di produzione lorda vendibile (PLV) che in redditi fondiari. Pertanto, il requisito B.1 risulta soddisfatto.
B.1.b) Mantenimento dell'indirizzo produttivo	Indirizzo produttivo ante = Indirizzo post oppure Reddito dell'indirizzo prod. ante \leq Reddito dell'indirizzo prod. Post	SI	
B.2) Producibilità elettrica minima dell'impianto agrivoltaico	$FV_{agri} \geq 0,6 FV_{standard}$	NO	Non sono presenti relazioni che permettano una verifica del requisito: nei documenti analizzati non risultano informazioni relative alla producibilità di un impianto fotovoltaico standard localizzato nella stessa area di realizzazione dell'impianto oggetto della presente analisi. Il requisito non è

² L'area di impianto S_{TOT} risulta pari a **48,6 ha** e la superficie netta coltivata S_{AGR} risulta pari a **34,0 ha**.

³ $LAOR: (Spv)/(Stot) = 14,6/ 48,6 \text{ ha} = 0,3$ ovvero 30%.

			verificabile.
REQUISITO C			
C) L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni innovative con moduli elevati da terra	Altezza minima 1,3 nel caso dell'attività zootecnica; Altezza minima di 2,1 m nel caso dell'attività colturale	NO	Il proponente non fornisce alcun riscontro, pertanto il requisito non è verificabile.
REQUISITO D			
D.1) Monitoraggio del risparmio idrico	Monitoraggio del risparmio idrico	NO	Il proponente non fornisce alcun riscontro. Il requisito non è verificabile.
D.2) Monitoraggio della continuità dell'attività agricola	Monitoraggio della continuità dell'attività agricola	SI	A tale scopo, il proponente dichiara che è prevista la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo con una cadenza annuale. Alla relazione potranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari). Ai fini della concessione degli incentivi previsti per tali interventi, in attesa di una specifica guida (o disciplinare) dal GSE, le informazioni saranno asseverate da un tecnico (soggetto terzo rispetto al titolare del progetto agrivoltaico) secondo le Linee Guida rilasciate dal MASE. Pertanto, il requisito D.2 risulta soddisfatto.
REQUISITO E			
E.1) Monitoraggio del recupero della fertilità del suolo	Monitoraggio del recupero della fertilità del suolo	NO	Il proponente non fornisce alcun riscontro. Il requisito non è verificabile.
E.2) Monitoraggio del microclima	Monitoraggio del microclima	NO	Il proponente non fornisce alcun riscontro. Il requisito non è verificabile.
E.3) Monitoraggio alla resilienza ai cambiamenti climatici	Monitoraggio alla resilienza ai cambiamenti climatici	NO	Il proponente non fornisce alcun riscontro. Il requisito non è verificabile.

Tabella 2 – Check list dei requisiti e dei parametri verificati per l'impianto agrivoltaico oggetto di intervento

È bene osservare che il proponente non ha fornito documentazione tecnica testuale dalla quale si evinca il rispetto dei requisiti A e B delle linee guida in materiale di impianti Agrivoltaici inerente il calcolo della superficie agricola.

Analogamente non viene fatta menzione del volume agrivoltaico dedicato all'attività agricola in funzione della superficie occupata dall'impianto e dell'altezza minima dei pannelli fotovoltaici rispetto al suolo coltivato con "colture adatte".

Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto

Dalla documentazione emerge che il soggetto attuatore dell'attività industriale in oggetto connessa con l'agricoltura abbia la qualifica di "imprenditore o azienda agricola" (così come indicato da Linee Guida di cui sopra). Tuttavia, si segnala che manca un documento che certifichi lo stato attivo dell'attività della società proponente.

CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto fotovoltaico avanzato dalla società agricola **Torre Rossa S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e si conferma la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010. Questo documento costituisce un elemento essenziale del processo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 152/2006.

Il progetto agrivoltaico, della potenza di 31,9992 MW, denominato "TORREROSSA", e le relative opere di connessione alle Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN), saranno realizzate nel territorio del Comune di Brindisi, frazione di Tutturano. L'impianto in oggetto ricomprende un'area di circa 54 ettari. Tale soluzione prevede la connessione in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) a 380/150 kV denominata "Brindisi Sud".

Dalle analisi emerge che:

- L'area del progetto è classificata **come idonea secondo l'art. 20, comma 8, lett. c-quater del D. Lgs. 199/2021.**
- L'area del progetto **rientra nelle zone di idoneità definite dal Regolamento Regionale n. 24 del 2010.**
- Il progetto **soddisfa i requisiti A, B1 e D1**, come dichiarato dal proponente. Tuttavia, non viene fornita documentazione tecnica testuale a supporto che dimostri il rispetto dei requisiti A e B delle linee guida sugli impianti Agrivoltaici riguardanti il calcolo della superficie agricola. Analogamente, non viene menzionato il volume agrivoltaico dedicato all'attività agricola in funzione della superficie occupata dall'impianto né l'altezza minima dei pannelli fotovoltaici rispetto al suolo coltivato con "colture adatte".
- **Il cavidotto interrato ricade**, secondo il PRG adeguato al PUTT/p, **in area "E" agricola** (art. 48 delle NTA), **in parte in zona B2** di completamento (art. 45) e **in parte in zona F4** "Parchi urbani e rispetto assoluto" (art. 49).
- **Lo stato dell'attività della società proponente risulta essere inattivo**, come dichiarato nel parere congiunto del Comune di Brindisi.
- Il proponente prevede la realizzazione di un prato stabile di leguminose (mix di sementi con *Trifolium subterraneum* e *Vicia sativa*), una fascia di mitigazione con alberi di ulivo e un'area di compensazione con piante aromatiche, medicinali o da condimento (proponendo il *Rosmarinus*).